

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 29 DICEMBRE 2022

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Sono le ore 20,18. Ha inizio il Consiglio comunale. Prego la Segretaria di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Sono nominati scrutatori per la serata i Consiglieri Gorgeri, Garbesi e Bandinelli. Il Sindaco ha una comunicazione. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Per informare il Consiglio comunale che in data 22 - 12 c'è stata la conferenza paesaggistica. Vi ricordate in data 30.11 abbiamo approvato, cioè confermato la variante al piano, la 65 della Regione. Abbiamo inviato alla Regione l'atto approvato dal Consiglio comunale, c'è stata la conferenza paesaggistica che ha validato la conformità dell'atto approvato per cui ora ci sono tempi tecnici di pubblicazione e dopo la pubblicazione sul BURT devono decorrere trenta giorni, per cui a metà febbraio acquista la piena efficacia il nuovo piano strutturale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Anche il Consigliere Vannucci ha una comunicazione al Consiglio. Prego, Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Comunico che con una mail in data di ieri ho comunicato che questo gruppo consiliare varierà capogruppo e quindi nell'alternanza, proprio come giusto che sia, sono tre anni e mezzo che sono capogruppo, ho già fatto il capogruppo di Maggioranza, di Opposizione e ho ceduto, ho richiesto io personalmente al Consigliere Bandinelli che prendesse il mio ultimo posto per questo ultimo anno e mezzo di mandato. Niente, non gioite, tanto resto come Consigliere comunale, non vi cambia nulla. Grazie.

PRESIDENTE: Con decorrenza dal prossimo Consiglio. Grazie. Andiamo alla discussione dei punti, abbiamo un nutrito ordine del giorno. Abbia pazienza, Consigliere, prego... parli pure.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Buonasera a tutti. Confermo quello che ha detto Franco Vannucci e ringrazio tutto il gruppo per la fiducia che mi ha dato e per la nomina e cercherò di essere all'altezza del compito che mi spetta e comunque grazie di nuovo.

PRESIDENTE: Grazie e in bocca al lupo, buon lavoro. Dicevo abbiamo un nutrito ordine del giorno, ha subito delle variazioni per quanto riguarda l'ordine e quindi partiamo con il punto quattro per poi fare un'unica discussione per i punti di bilancio. Partiamo subito con il punto numero 4 "tributi comunali, regolamento della tassa sui rifiuti TARI, modifiche e integrazioni". Prego, Assessore Logli, quando vuole.

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Il regolamento TARI come anticipato anche nella discussione che abbiamo avuto in primavera ha necessitato di una ulteriore proposta di modifica collegata in particolare alla delibera numero 1520122 di ARERA che impatta in modo diretto in particolare sulla disciplina di quella che è la dichiarazione e le relative tempistiche e i relativi obblighi. Oltre questo sono state fatte altre modifiche per conformare il regolamento ad altre norme che sono state prodotte nel frattempo e che sono andati ad avere altri aspetti di dettaglio a livello regolamentare. In più alla delibera viene allegata la carta della qualità del servizio e quindi la proposta è quella di adeguare il regolamento alla disciplina vigente in particolare per quanto disposto dall'autorità di regolazione per il servizio rifiuti.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Prego, apriamo la discussione. Ovviamente tutti i punti all'ordine del giorno questa sera sono già stati affrontati in Commissione bilancio del Comune. Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Soltanto per dire due parole veloci. È vero che c'è stato un adeguamento alle normative di Legge, è vero che l'adeguamento è molto limitato però sinceramente noi riprendiamo quello che abbiamo già detto in passato nei precedenti Consigli, il regolamento secondo noi doveva essere adeguato a quelle che sono anche le recenti pronunce giurisprudenziali della Corte di Cassazione e qui si è persa una nuova opportunità per chiarire gli spazi che sono tassabili in particolare contenuti nell'articolo 10 perché qui si continua a tassare gli spazi indipendentemente dall'utilizzo effettivo e quindi industria o artigianato e si va sempre dicendo che semplicemente se c'è accesso delle persone si continua a tassare quella che è la TARI mentre la legislazione in coerenza con le ultime sentenze giurisprudenziali tenderebbe a escludere queste superficie da tassazione e secondo me questo è anche giusto perché poi un'attività industriale nei magazzini industriali e anche delle materie sia prime che di prodotti finiti di sporco ne fanno realmente poco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Assessore Logli, se vuole...

ASSESSORE LOGLI: Rispondo molto brevemente. Come ha fatto il Consigliere Bandinelli rimando poi alla discussione già avvenuta ampiamente nel momento in cui abbiamo modificato il regolamento in primavera. Come detto però già all'epoca io sottolineo due aspetti; bisogna separare l'elemento presuntivo dall'elemento di accertamento induttivo, l'elemento di accertamento induttivo può essere poi verificato da quella che è la documentazione probatoria presentata dal contribuente. Nel momento in cui ci sono degli elementi presuntivi questi devono essere tenuti in debita considerazione. In particolare mi riferisco al ragionamento relativo alla presenza umana che è un elemento presuntivo. Nel momento in cui si fa riferimento alla giurisprudenza io sottolineo che essendo la normativa di settembre 2020 la giurisprudenza in materia al pari di quelle che sono le circolari emanate dai diversi Ministeri innanzitutto non è pacifica e allo stesso tempo è contraddittoria per molti versi. Io credo che in questa fase l'elemento prioritario da tenere in debita considerazione sia anche e solamente per

ordine gerarchico la norma. La 147 del 2013 che è la norma che istituisce e disciplina la TARI, in via generale dice che per quanto riguarda i rifiuti speciali che poi sono quelli che danno diritto a un regime di detassazione si parla di aree e locali funzionalmente e esclusivamente connessi all'attività produttiva e dico questo perché anche rispetto alla contraddizione con la norma stessa le circolari emanate da uno dei diversi Ministeri sembra andare in direzione opposta rispetto a quello che è il disposto normativo in sé ma la circolare non fa Legge e di conseguenza noi dobbiamo fare riferimento in via prioritaria a quella che è la norma. Sottolineo questo per dire fino a che non ci sarà una giurisprudenza univoca o una norma interpretativa o un chiarimento comunque forte sulla materia in questione per quanto noi potremo disciplinare a livello regolamentare rimarrà purtroppo, per quanto possano essere ampi i nostri sforzi, una materia suscettibile di interpretazione e purtroppo fuoriera di potenziale contenzioso e questo purtroppo è un dato di fatto che non riguarda solamente noi ma riguarda la generalità dei Comuni. Quindi detto questo solamente per dire non trovo una rispondenza di mancato aggiornamento delle norme, penso che la norma, che il regolamento si conformi al disposto normativo e chiaramente non appena ci saranno passaggi ulteriori e chiarificatori a quel punto andremo incontro semmai a un'ulteriore modifica se necessario.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Eventuali interventi per il secondo giro? Se non ha altro da aggiungere passiamo alle dichiarazioni di voto. Vi dico che questa sera l'ordine delle votazioni, delle dichiarazioni di voto sarà Centro Sinistra, Montale futura e poi Centro Destra per Montale. Prego, capogruppo Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per quanto riguarda il nostro gruppo noi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Centro Destra per Montale, Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Sì. Allora, per quanto detto in precedenza il nostro voto è contrario anche perché è vero che la Legge parla di connessione all'attività produttiva ma è altrettanto vero che non parla di accesso alle persone fisiche nei locali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Votiamo. Favorevoli? Contrari? Il Consiglio approva. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? All'unanimità. Passiamo al regolamento delle entrate comunali e sue modifiche, il punto 5 che diventa il punto 2. Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sul regolamento delle entrate richiamo quanto detto anche in sede di Commissione, ovvero fondamentalmente al di là di altri correttivi l'elemento saliente di questa variazione e di questa modifica che viene fatta al regolamento generale delle entrate comunali riguarda sostanzialmente la disciplina delle dilazioni e quindi dei rateizzi che viene notevolmente semplificato e viene equiparato sia per quanto riguarda le persone fisiche e le persone giuridiche rendendolo un istituto molto più accessibile rispetto a quello che era disciplinato in precedenza. Di conseguenza la proposta che viene fatta è una proposta anche che rende sostanzialmente omogeneo il contenuto del nostro regolamento con quello degli altri Comuni che partecipano a SORI e allo stesso tempo riesce a, speriamo, intercettare un'emergente necessità di fare ricorso a questo tipo di istituto vista la complessa situazione socio economica che viviamo in questo momento.

PRESIDENTE: Bene. Apriamo la discussione. Andiamo in votazione. Capogruppo Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Come spiegava l'Assessore fondamentalmente in questo modo viene reso più accessibile, diciamo, l'accesso all'istituto della rateizzazione ai nostri concittadini e quindi noi riteniamo, ecco, che sia... votiamo favorevole alle modifiche al regolamento delle entrate comunali.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Vannucci Centro Sinistra per Montale.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Anche il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione. Favorevoli? Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? All'unanimità il Consiglio approva. Allora, passiamo dunque all'accorpamento delle presentazioni di vari punti all'ordine del giorno riguardanti il bilancio di previsione 2023/2025 ad opera, appunto, dell'Assessore Logli. Poi la discussione potrà essere ovviamente anche specifica sui punti e le votazioni ovviamente saranno suddivise. I punti in presentazione sono, dunque, il punto numero 2 "programma triennale degli acquisti di servizi e forniture 2023 - 2024", il punto numero 3 "programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 ed elenco annuale dei lavori riferito al 2023, approvazione", il punto numero 3 "piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Montale ai sensi dell'articolo 58 della Legge 6 agosto 2008", il punto numero 6 "articolo 151 e 170, approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione DUP 2023 - 2025" e il punto numero 7 "approvazione bilancio di previsione per gli esercizi 2023 - 2025 della nota integrativa e del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio". Ora Vi ricordo anche che tramite, anzi secondo il regolamento la discussione per il bilancio prevede degli spazi di tempo più ampi e quindi sono raddoppiati e anche la discussione al secondo giro è raddoppiata. Considerata la mole dei documenti presentati dall'Assessore comunque sarò molto elastica nel farvi intervenire. Prego, Assessore Logli.

ASSESSORE LOGLI: Sul punto in questione ovviamente richiamo integralmente quanto già discusso e esposto in sede di Commissione e la settimana scorsa alla presenza della dottoressa Bellini che ringrazio per le spiegazioni e i chiarimenti forniti. Sui vari punti ha espresso il proprio parere favorevole il Revisore dei Conti, la dottoressa Giuntoli. Il bilancio di previsione ormai come da diverse annualità per quanto ci riguarda è un obiettivo che ci poniamo di raggiungere entro il 31 - 12 dell'anno precedente per rispettare la disposizione di TUEL e non fruire di eventuali proroghe fornite dal Ministero o da norma come già avvenuto questo anno secondo quanto sta trapelando dalla bozza di Legge di bilancio che è in corso di approvazione. Questo per garantire una continuità dei servizi e mantenere una capacità di intervento anche sul fronte investimenti che non rallenti l'attività amministrativa del

Comune. Penso che sia un obiettivo che ci prefiggiamo di raggiungere e da valorizzare come risultato e che dà un valore anche a quella che è la stabilità dei conti dell'ente. Molti enti infatti purtroppo non riescono a rispettare la scadenza che noi ci troviamo stasera a fronteggiare per cui è in corso questa discussione per oggettiva difficoltà a raggiungere quelli che sono gli equilibri di bilancio senza tener conto di ulteriori provvedimenti che possono venire prodotti da enti sovraordinati nel corso dell'anno. Noi arriviamo a questo tipo di risultato pur avendo rispetto all'annualità precedente tutta una serie di voci che allo stato dell'arte, o comunque alla data di approvazione in Giunta, che come sapete ha una tempistica ben precisa per garantire un diritto di accesso e verifica ai Consiglieri, ecco a quella data non erano ancora informazioni certe e qualificate. In particolare a cosa mi riferisco? A fronte di quello che è stato il consistente aumento delle utenze che ha riguardato ovviamente tanto la pubblica illuminazione quanto gli immobili comunali, argomento di cui abbiamo discusso anche in Commissione, per cui sono stati chiesti chiarimenti, nel 2022 sono stati emanati più provvedimenti da parte del Governo per garantire la continuità dei servizi da parte degli enti e lo stesso ammontare garantito per il 2022 pur a fronte non di una consistente diminuzione delle proiezioni delle utenze non è stato altrettanto garantito ad oggi. Chiaramente poi speriamo in quella che possa essere un'ulteriore disponibilità di spazi di bilancio da parte del Governo però non è stato garantito sull'annualità 2023. Di conseguenza per quanto riguarda l'anno 2023 noi abbiamo dovuto iniziare la costruzione di (parola inc.) che solamente per quanto riguarda quella voce dei trasferimenti diversi che contempla queste voci oltre ad altre ha visto la costruzione di un bilancio con una diminuzione di entrate solamente per quanto riguarda questo tipo di capitolo di circa 135mila euro. È altrettanto evidente come per quanto riguarda la costruzione del bilancio di previsione in sé impatti in modo importante anche un altro tipo di voce che speriamo possa vedere un'integrazione, anzi una conferma, da quelli che sono gli elementi che stanno emergendo dalla Legge di bilancio, ovvero i trasferimenti compensativi IMU TASI che per quanto riguarda il nostro bilancio impattano per circa 141mila euro. È evidente come solamente citando queste voci o citando anche il calcolo che è stato fatto in modo prudenziale sul recupero IMU che è sceso da 700mila a 500mila euro in sede di previsionale '23 rispetto all'assestato '22. I numeri che io già Vi ho palesato in questa breve illustrazione sono i numeri che hanno un impatto importante nella costruzione di un bilancio di previsione. Noi come obiettivo prioritario anche rispetto a quelle che sono state le decisioni operate in sede tributaria in corso di anno e che hanno un impatto finale e complessivo a partire dal 2023 l'obiettivo posto era un obiettivo di restituire una autonomia e una capacità di investimento all'ente, restituire una capacità di investimento ed una autonomia decisionale all'ente. Sul fronte del conto capitale concretamente significa una cosa sola, ovvero evitare che accadesse di nuovo la situazione che si è verificata lo scorso anno nel 2022 in fase di previsione, ovvero l'applicazione in via integrale di tutti gli oneri di urbanizzazione e quindi di tutti i permessi a costruire a parte corrente per salvaguardare gli equilibri della parte corrente stessa. Questo ovviamente a detrimento della parte in conto capitale. Come spiegato in sede di Commissione noi nell'assestato nel definitivo 2022 abbiamo visto l'applicazione di 313mila euro alla parte corrente degli oneri e 37mila euro alla parte in conto capitale. Abbiamo detto anche nel corso dell'ultima variazione che l'obiettivo degli oneri e quindi di entrate da oneri era stato raggiunto e anche superato rispetto a quelle che erano le previsioni iniziali, motivo per cui il dato di bilancio inserito nel previsionale, 23 su indicazione anche dell'ufficio stesso è stato portato a 400mila euro a fronte invece del dato dello scorso anno che era inferiore e ha visto l'applicazione alla parte corrente di soli 125mila euro. È altrettanto chiaro che l'impatto degli aumenti che c'è stato è un impatto che a fronte delle previsioni si potevamo fare in corso di anno non ha permesso l'applicazione integrale degli oneri di urbanizzazione in conto capitale e quindi per garantire un equilibrio di parte corrente alla luce anche di provvedimenti che non hanno ancora certezza di essere prodotti da parte del governo centrale questo tipo di voce è stata necessaria ai fini di garantire gli equilibri correnti come ho detto. Per quanto riguarda gli investimenti in particolare si manifesta la necessità del ragionamento che Vi ho fatto ora ma che era stato già fatto in sede di discussione di variazione delle aliquote in questi anni. In particolare io vi cito due tipi di intervento su cui noi abbiamo un obbligo di compartecipazione e che se noi avessimo mantenuto il livello di entrate in corso di anno e gli equilibri di conseguenza della parte corrente fondati esclusivamente su un'applicazione degli oneri alla parte corrente stessa sarebbero stati letteralmente irraggiungibili, se non addirittura in una condizione peggiore rispetto allo scorso anno. Mi riferisco in particolare alla ciclovia del sole che è un intervento che per quanto concerne il Comune di Montale ha un obbligo di compartecipazione che viene garantito tramite gli oneri di competenza per 196.580euro e quindi questa è la quota a carico del Comune a fronte del costo complessivo dell'opera che invece trovate nel piano e che vedete che è molto ma molto più elevato e l'altro è l'intervento di manutenzione straordinaria strade, in sostanza quella che riguarda il guado e che per la competenza del 2023 prevede a fronte di 30mila euro della Regione 20mila euro che devono essere garantiti dal Comune. Ho citato questi due numeri semplicemente per mettere all'evidenza del Consiglio l'importanza di garantire un'autonomia e capacità di investimenti propria con risorse di competenza perché altrimenti noi non potremmo far fronte prima di un eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione che è tutto fuorché un dato certo e presumibile ogni anno noi non saremmo nelle condizioni di anche intercettare contributi importanti, strategici e decisivi per il territorio che però richiedono tuttavia una compartecipazione del Comune. Questa è una premessa importante per dare anche un senso e una coerenza a tutti quei ragionamenti che ci eravamo fatti mesi or sono e che trovano ora nel bilancio di previsione al di là di una condivisione o meno di quelli che sono gli elementi decisi però trovano una coerenza in quello che era stato detto ed oggi si ritrova nei fatti. Io Vi evidenzio anche un dato e Ve lo dico già in premessa

perché so già che ci troveremo dopo ed è le alternative a questo tipo di decisioni che sono state prese. Io, come Vi avevo detto già all'epoca, per le strutture siamo aperti e a disposizione per qualunque tipo di suggerimento per avere una possibilità di alleggerire quello che è il carico fiscale sui contribuenti. Il problema è che ad oggi queste sono le uniche possibilità per far fronte con già un livello di recupero evasione importante per far fronte a quelli che possono essere gli equilibri dell'ente ed è testimoniato dal fatto che se voi andate a prendere uno storico delle annualità precedenti da diversi anni a questa parte ad ora è palese come la distribuzione tra entrate tributarie, trasferimenti ed entrate extra tributarie nel computo del peso che hanno per il Comune che è un evidente crescita delle entrate extra tributarie questo vuol dire, detto male ma in modo comprensibile a tutti, che il Comune per evitare che ci sia un aggravamento del carico fiscale sulla totalità dei cittadini sta provando a fare di necessità virtù in modo legittimo ed equo ma provando a garantire un equilibrio che non vada a vessare i cittadini. È un equilibrio complesso questo perché anche sul fondo crediti di dubbia esigibilità noi abbiamo un bilancio di previsione 2023 che ha 1 milione e 8090,50euro, quindi circa 1 milione di euro di risultato stanziale a fondo crediti di dubbia esigibilità che sono entrate che l'ente a differenza di quanto avveniva a livello contabile prima del 2015 non può integralmente stanziare sulla parte corrente del bilancio. Questo è chiaramente un atto dovuto, secondo me, un atto necessario a garanzia degli equilibri dei conti dell'ente ma è chiaro che se uno fa un raffronto tra alcuni anni addietro e adesso questo è un vincolo importante e decisivo nella capacità di rendere servizi, di effettuare manutenzioni, di avere una capacità e un'attenzione sul territorio e alle persone eguale a quella che è sempre stata garantita in questo Comune. Chiudo sottolineando altri due dati che sono importanti che riguardano le sanzioni Codice della Strada che vengono previste in maniera uguale a quanto riportato nell'assestamento di questo anno e quindi non c'è una previsione di aumento, c'è semplicemente una lievissima variazione nel riparto tra famiglie e imprese come provenienza delle sanzioni ma in totale cumula ancora i 400mila euro che abbiamo visto nelle previsioni definitive del bilancio 2022. Un ulteriore elemento invece che in via previsionale è stato posto in modo prudenziale anche questo chiaramente ma che si va ad aggiungere ai dati di calo delle risorse a cui vi facevo cenno prima, sono gli utili da aziende partecipate che hanno visto una diminuzione da 201mila 884,64 euro di quanto previsto in via definitiva nel 2022 a 130mila euro e quindi con un calo netto delle risorse di circa 71mila euro. Vi evidenzio questi numeri per dirVi che garantire un equilibrio dei conti, pur facendo fronte a 71mila euro di calo di quelle che sono le entrate degli utili da aziende partecipate, circa 24mila euro di quelle che sono tutte le entrate che derivano dal titolo delle entrate tributarie, un fondo crediti che *cuba oltre 1 milione di euro e facendolo con una situazione che a differenza del 2022 garantisce comunque una capacità di investimenti all'ente è una situazione che ci sembra apprezzabile. È altrettanto chiaro che in una fase previsionale non è possibile, visti i tempi che Vi ho detto, fare voli pindarici in termini di obiettivi o di risultati che uno si prefigge ma è perlomeno raggiunto e viste le difficoltà che vi ho elencato non era assolutamente scontato l'intento di garantire una continuità dei servizi senza andare ad intaccare o alterare tutti quelli che sono i servizi erogati. In particolare lo sottolineo senza andare a toccare, e io non ricordo bene l'anno, forse qualcuno che è qui se lo ricorda meglio di me, però non si va a toccare neanche nelle previsioni di questo anno le tariffe per quanto riguarda i servizi a domanda individuale e anche questo in termini di copertura dei costi del servizio per l'ente a fronte degli incrementi detti in precedenza è un dato di cui va tenuto di conto e che esprime evidentemente un indirizzo politico di attenzione e di meticolosità in quello che riguarda la gestione di questo tipo di cose.

PRESIDENTE: Grazie mille, Assessore, per la nutrita illustrazione. Apriamo la discussione. Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Dirò due parole per quanto riguarda il piano triennale delle opere pubbliche e poi sull'alienazione dei beni. Per quanto riguarda il piano delle opere pubbliche a prescindere dal fatto che ci sono delle... anche se capisco bene che le priorità tante le volte sono date dall'arrivo dei finanziamenti e non da scelte politiche però noi dobbiamo giudicare quello che c'è scritto qui. Ci sono alcune cose che noi avremmo rimandate magari o anticipate, più che altro, per esempio, i parcheggi a Fognano, altra cosa che ora non sto a... anche perché ci si legge male, è scritto piccino. Comunque sono e siamo contenti che ho visto il progetto "Montale (parola inc.)" e sia eliminato quel famigerato senso unico, almeno vedo dal progetto c'è la doppia corsia, per cui presumo venga eliminato la previsione di quel senso unico che secondo me era molto impattante sia dal punto di vista economico che anche ecologico. Sono rimasto scioccato dall'aumento del costo della ciclovia del Sole perché, se la memoria non mi inganna, era 550-400mila euro più per una spesa di 992mila euro, per quanto riguarda ci sono circa... due chilometri, due chilometri e mezzo di ciclovia da fare perché dopo c'è l'altro pezzo che è già stato fatto. Pensavo ci saranno molti terreni da espropriare, sono andato a vedere la tabella e gli espropri, almeno a quello che ho capito, non arrivano a diecimila euro per cui è difficile da capire come aumento dei costi. Sicuramente sì, anche quelli, comunque un raddoppio, diciamo un quasi raddoppio del costo mi sembra una cosa molto impattante. Niente, per quanto riguarda questo poi ho detto ci sono delle cose che magari le anticipavamo, ritardare le cose previste per il primo anno. C'è il completamento della rotatoria che è tanti anni che è inserito nel programma e spero stavolta sia fatta come il lavoro dell'eliminazione del torrente, del guado della Settola e la ciclovia del Sole che è quella che, secondo me, porta ad un impatto economico molto importante sia sul Comune, del Comune, 198mila - 195mila euro, sia a livello generale anche se sono soldi del PNRR sono soldi che dobbiamo sempre restituire. Per quanto riguarda il piano delle alienazioni non è stato illustrato mi sembra... Sì...? Niente, allora farò appunto su tre punti. In merito al terreno di Via Tobagi, che è quello che si porta avanti, è stato portato avanti da tanti anni destinato ad

essere oggetto di permuta con l'area dell'ex cementificio, non abbiamo niente da aggiungere a quanto ci ha detto in varie occasioni passate. Confermiamo la nostra contrarietà all'operazione in quanto riteniamo che quell'area dovesse rimanere di proprietà comunale in quanto oltre a ritenere tale permuta economicamente non conveniente per l'ente riteniamo che tale terreno potesse tornare utile in previsione della futura riconversione o ristrutturazione dell'antistante impianto di incenerimento e non si può dire che non serve ora, come stanno dicendo rispondendo a delle interrogazioni, in quanto non si sa nessuno, almeno così ci dicono, che non si sa quello dove verrà ristrutturato, cosa sostituirà l'impianto. Per cui se non si sa cosa ci verrà non si sa nemmeno quanto terreno ci vuole. Su questo punto poi anticipo subito la risposta a una domanda che il Sindaco mi farà, come mi ha sempre fatto... No...? "No" dice. Nel 2013 lo volevate vendere anche voi, lo volevate, è vero, lo ha detto tante volte, le rispondo subito nel 2013 si parlava di chiusura dell'impianto per cui di terreno non ce ne voleva altro ed ora si parla di ristrutturazione o di riconversione in cui probabilmente ipoteticamente ci vorrà, ci potrebbe volere, una maggiore superficie. Su questo abbiamo presentato e presenteremo anche un'altra interrogazione. Per quanto riguarda il terreno per i magazzini comunali di Via I maggio ricordo era già stato inserito nel piano delle alienazioni nel 2008, se la memoria non mi inganna, se non prima. Quello che non capiamo, comunque noi siamo d'accordo su questo punto, è perché sia stato inserito nell'alienazione di questo anno considerato che non potrà essere alienato prima che siano pronti i nuovi magazzini comunali di via Tobagi che nel piano triennale delle opere pubbliche sono previste nel 2025. Comunque siamo d'accordo sulla sua alienazione. Per quanto riguarda il terreno di forma triangolare di metri 470 prospiciente via Guido Rossa che si inserisce a cuneo tra le particelle 1316 e la particelle 288 e 577 ci sarebbe molto da chiedere e da chiarire e da dire ma su questo punto preferiamo presentare un'interrogazione per avere precise risposte. Diciamo solo che questa area, secondo noi, non è rimasta fuori dall'area destinata alla permuta perché come ci è stato detto in Commissione che dalle foto aeree fatte per il piano operativo è venuto fuori che il comparto da dare in permuta è quello presente nel POC, quello riportato nelle tavole del POC, mentre dalle carte catastali in realtà le linee che demarcavano le varie particelle erano posizionate diversamente, per cui questa parte del terreno è rimasta di proprietà comunale. Pensiamo che se veramente i comparti del POC sono stati disegnati con le foto aeree e non con le visure delle piante catastali crediamo che nelle tavole del POC non ci sia solo questa diciamo imperfezione ma ce ne dovrebbero essere altre che al momento non conosciamo, non ci sono state presentate. Quell'area, tra l'altro, era già occupata con grossi massi da qualche decennio, già recintata o almeno parzialmente recintata, e ancora, basta vedere dalla rete verde, comprende la parte di proprietà comunale ed è già compresa con l'area confinante a nord con i mappali che sarebbe a nord dei mappali 378, 388 e 587, sono confinanti con questa tanto che nel POC è già stata inserita nel comparto CTP1 che è di proprietà dello stesso gruppo che si è aggiudicato il bando dell'asta dell'ex cementificio. Questo gruppo ha appena dato attuazione agli elementi vincolanti del piano operativo indicanti nella scheda ATS4 e potrà legittimamente pretendere dal Comune di Montale anche la parte residua della particella ora dopo la ridivisione dell'area particella 1316. Secondo il nostro giudizio l'Amministrazione ha avuto un occhio di riguardo con chi da anni ha occupato e recintato, non sappiamo a che titolo perché se andiamo a vedere su Maps street nel 2008 quell'area era già come ora, c'era quella montagna di massi, sicché non è che sia uno... Si vede, c'è le foto, c'è quel monte di sassi da allora, si vede. Non sappiamo a che titolo è occupata se è stato pagato con l'occupazione del suolo pubblico, non lo so. Per cui questa piccola porzione della vecchia particella 433 in questo caso, nel caso che l'asta per l'ex cementificio fosse stata aggiudicata a un soggetto diverso da quello che effettivamente se la è aggiudicata, avrebbe dovuto spostare tutta la decina di metri cubi di massi oltre a modificare la recinzione fatta recentemente negli ultimi due anni. Con il triangolo di terreno incuneato tra i terreni di proprietà di un unico gruppo industriale e immobiliare, non so come chiamarlo, potrà interessare solo e soltanto la proprietà che li circonda. I bandi d'asta probabilmente andranno deserti e il suo valore sarà determinato non dal mercato ma da chi già lo occupa cose fosse suo. Credo che a quel punto fosse stato meglio che al momento di fare delimitare i terreni da dare in permuta inserirci anche quelli. Secondo me era un'operazione più conveniente al Comune di Montale. In ogni modo anche qui chiederemo chiarimenti tramite un'interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fedi. Proseguiamo la discussione. Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie, Presidente. Consigliere Fedi, non le faccio la domanda per cui mi spiace ma quella domanda sul 2013 stasera non la faccio, non mi era nemmeno venuta in mente. Ringrazio l'Assessore Vice Sindaco Logli per la presentazione di tutti i punti ma in modo particolare delle scelte dell'Amministrazione per quanto riguarda il bilancio di previsione e non sto a ripetere le cose che giustamente ha evidenziato in modo molto preciso e dettagliato l'Assessore Logli. Alcuni aspetti delle cose dette dal Consigliere Fedi riguardo alle opere pubbliche e riguardo anche alle alienazioni di cui parlava nell'ultima parte del suo intervento. Per quanto riguarda la ciclovia del Sole è vero, c'è stato un aumento considerevole ma nella stragrande maggioranza è dovuto al fatto proprio del consistente aumento dei prezzi dal progetto preliminare al progetto definitivo che avete visto il computo metrico. Anch'io mi sono guardato tutto il computo metrico per vedere anche perché noi abbiamo la compartecipazione del 20% per cui un aumento di fatto aumenta anche lo stanziamento da parte del Comune di Montale. È chiaro che questo è un impegno che abbiamo preso da alcuni anni firmando un accordo di programma insieme al Comune di Pistoia, al Comune di Prato, al Comune di Montemurlo, al Comune di Firenze ma direi da un progetto, la Verona Firenze, per cui di fatto siamo costretti, ma volentieri lo siamo, a mettere al bilancio questa cifra per andare poi al progetto esecutivo e alla gara per affidare i lavori. Speriamo che tutti i Comuni poi alla fine sostengano questa

opera anche con atti di bilancio di copertura ognuno per la propria parte. Mi fa piacere che questa opera prenda il via anche dal punto di vista progettuale arrivando al progetto esecutivo e alla gara perché noi diamo compimento a quelle cose che dicevamo quando abbiamo iniziato la ciclopedonale da Piazza Giovanni XXIII e via martiri e poi la (parola inc.) lungo il fosso della Badia, il parco della Badia, sino ad arrivare alla passerella. Quando lo dicevamo noi c'era un po' di... non venivamo presi proprio sul serio su quello che sarebbe stato il raggiungimento di questo scopo. Credo però alla fine con pazienza e direi anche con costanza gli obiettivi che ci eravamo posti pian piano li raggiungiamo, per cui noi saremo dentro a una ciclopedonale. Tra l'altro ultimamente abbiamo più volte detto, anche non soltanto in Consiglio comunale, che uno degli aspetti di questa ciclovia è l'aumento considerevole del turismo, è un turismo in espansione e lo vediamo anche dai dati, per esempio, per quanto riguarda il cammino di San Iacopo che da Firenze porta fino a Livorno. Da Montale diversi pellegrini passano a mettere il timbro ma poi sostano anche, si fermano al ristorante oppure a dormire qui a Montale. Credo che anche questa nuova prospettiva di questa ciclovia darà impulso anche all'attività, le attività necessarie proprio a chi intraprende questo turismo. Vediamo tanti in bicicletta che passano da Montale "addobbati" da zaini, zainetti, però è un turismo che sta andando in espansione. Ecco, abbiamo iniziato consapevoli di raggiungere poi un obiettivo, questo finanziamento al PNRR dell'80% dell'opera. C'è stato questo considerevole aumento, speriamo poi in sede di gara ci sia un ribasso e il ribasso tocca anche il 20% imputato al nostro bilanci per cui la speranza è anche quella. Sulle altre opere come priorità, e faccio riferimento ad una che ha detto... in modo particolare a priorità che il Consigliere Fedi avrebbe spostato al primo anno, in modo particolare mi sembra di ricordare parcheggi a Fognano. Soltanto per mettere a conoscenza che sono stati messi a gara due parcheggi, uno in Via Sestini e uno in Via Mazzini, e abbiamo già fatto un atto preliminare di acquisto di un altro appezzamento in Via Mazzini dove ci sono le criticità maggiori, per cui prepariamo il terreno per le realizzazioni degli anni successivi. Bisogna anche acquistare il terreno prima di arrivare a fare il parcheggio vero e proprio. Per mettere a conoscenza il Consiglio tutto di queste opportunità che ci sono. Per quanto riguarda la rotatoria di Via Berlinguer, che è da anni che la abbiamo, mancava un pezzo per arrivare a compiere le opere di realizzazione di quelle, mancava un pezzo di terreno a sud di Via Berlinguer che conduce, che arriva alla parte sud di Via Ginanni. All'ultimo punto dell'ordine del giorno nel piano attuativo ATS1 c'è la cessione gratuita di un pezzo di terreno che servirà a fare il braccio che dalla rotatoria di Via Berlinguer arriva a sud di Ginanni. Per cui, ecco, con la speranza, sapete i piani attuativi non è che ora si adottano, poi vediamo quello che succederà nel proseguo, ma se tanto mi dà tanto queste opere vengono realizzate ci sarà la cessione anche di quell'area che è utile per potere poi realizzare l'opera. È chiaro che dette opere sono messe al secondo anno e al terzo anno, come il magazzino che pensiamo di realizzare in Via Tobagi al terzo anno. Fedi ormai ha esperienza, non so quanti anni è che è in Consiglio comunale, i piani delle opere si cambiano in base ai finanziamenti ottenuti, si spostano dal terzo anno al primo, per ora un po' di sogni si sono realizzati grazie a quattordici milioni di contributi ottenuti dal 2014 ad ora.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Torno al bilancio di previsione ed entro nel dettaglio perché avendo la fortuna nel gruppo di avere un commercialista gli lascio la palla perché non sono cose sicuramente facili. L'unica domanda che mi continuo a fare è l'Assessore durante l'esposizione ha parlato di un recupero importante e quindi si parla maggiormente penso dell'IMU, immagino. Recupero importante, non si quantifica quello che può essere e il dubbio che ci assale è che avendo esternalizzato l'ufficio tributi venga il recupero a calare invece che aumentare, si parla del 2025 e secondo me si sono fatti i conti senza l'oste. Quello che da ora è stato fatto che varrà per i prossimi anni è che per recuperare le mancate entrate che ha menzionato anche prima, alcune di quelle si sono portate le aliquote dell'addizionale IRPEF al massimo e l'IMU al massimo. Quindi diciamo intanto lì non ci si potrà più nei prossimi anni, qualsiasi sia l'Amministrazione, lavorare perché in un solo colpo si sono alzati tutti e due i tributi comunali e quindi a maggior ragione l'importanza di lavorare sul recupero dell'evaso. Quello che si è fatto finora, quello che è stato fatto, da commerciante lo dico, mi piacerebbe anche a me, ho come tutti i commercianti un tot di insoluti e non riesco a recuperarli. Invece di accelerare i tempi di recupero spalmo quello che è l'insoluto sulla clientela virtuosa e sarebbe troppo facile. Quello che è stato fatto finora è quello, abbiamo spalmato sui cittadini virtuosi quello che è il mancato recupero per ritardo perché mi piacerebbe sapere a che anno siamo di recupero e quindi la lentezza del recupero. Credo invece di smantellare l'ufficio tributi fosse la cosa da fare invece di incentivare in qualche modo e di aumentare... di migliorare l'ufficio tributi per renderlo più celere prima cosa e più efficace. Ecco, questo è l'unico, è uno dei dubbi grossi che ho. Il 2025 è lontano, da ora una cosa è certa sui tributi qualsiasi sarà anche l'Amministrazione futura non potrà intervenire su quello siamo già arrivati al massimo. Quindi da lì è tutto da vedere come. Ora veramente si parla soltanto della possibilità di recuperare quello che viene evaso. Grazie. PRESIDENTE: Grazie, capogruppo. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Cerco di mettere insieme un po' di cose che ho sentito durante la discussione e di riflessioni e di stare anche su quelle che e penso parlino da soli, come penso questo territorio parli da solo e come penso parli da sé anche il lavoro che è stato fatto da questa Amministrazione in questi che ormai sono otto anni, otto anni e mezzo. Vorrei partire da quello che veniva detto sul piano delle opere. Cioè, io penso che siamo consapevoli stiamo entrando nell'ultimo anno di mandato e io credo che i 14 milioni di investimento che il nostro Comune è riuscito a trarre e a conquistarsi in questi anni abbiano dato il proprio risultato dal punto di vista della mobilità, la sostenibilità del paese perché l'idea che abbiamo di inserire il nostro Comune all'interno di un territorio che sappia vivere a contatto con la propria dimensione e realtà, che sappia attrarre un tipo di turismo e di realtà che

permettano di vivere il territorio diversamente senza per questo fare a meno delle traiettorie di sviluppo del territorio che abbiamo perseguito e che stiamo perseguendo, capacità come si vede da quelli che sono gli interventi previsti dal primo anno dal piano delle opere di messa in sicurezza del territorio e credo siamo riusciti a fare tutto questo, come ha spiegato benissimo l'Assessore Logli, con un profondo rispetto perché secondo me di questo si tratta oltre che di sentire il dovere nei confronti dei cittadini e dell'ente che ci troviamo a gestire. L'Assessore Logli ha fatto un quadro chiaro. Ci ritroviamo in un momento in cui c'è una forte diminuzione di trasferimenti statali, un aumento dei costi e quindi per quanto riguarda la parte corrente e quindi le utenze spropositati aumenti che stanno andando ad investire fortemente anche quelli che sono gli investimenti che andiamo a fare come abbiamo visto anche ora e nonostante tutto questo il bilancio di previsione penso abbia una visione chiara di dove vogliamo andare, riesce a tenere in piedi quella che è tutta la macchina comunale, non solo riesce a garantire la nostra parte di investimenti e soprattutto visto che tra l'altro l'Assessore Logli, questo ci tengo a sottolinearlo, giustamente lascia la porta aperta a proposte, a suggerimenti, a iniziative da parte dell'Opposizione per quanto riguarda cosa e come avreste fatto diversamente, io voglio sottolineare una cosa che lui ha detto a fine intervento che è, secondo me, quella fondamentale. Quello che secondo me per noi non è negoziabile dato il momento anche che stiamo attraversando a cui anche all'Opposizione giustamente tiene riguarda difficoltà economiche e sociali e sicuramente per noi non è negoziabile la parte per quanto riguarda l'assistenza e i servizi e credo che riuscire a tenere in piedi e a mantenere e garantire le risorse e i servizi nei confronti dei cittadini senza fare a meno di quello che è la direttrice di sviluppo in prospettive di quello che non è un libro dei sogni e di una volontà di intervenire e cercare di reperire le risorse per farlo e riuscire anno dopo anno a creare un percorso che si tiene in piedi che sarà insieme e che sta continuando a fare insieme. Credo non sia cosa da poco ma la dimostrazione di un lavoro costante portato con serietà avanti che ha cambiato la faccia del paese in questi nove anni e penso che i cittadini siano in grado di riconoscerlo. Credo quindi quello che poi è il risultato dei vari atti che stiamo approvando del bilancio di previsione che andiamo ad approvare sia la capacità di questo ente di mantenere la parola data nei confronti dei cittadini quando si tratta sia di prospettive di sviluppo e di garanzie che dà per chi vuole stare a Montale, che ci vuole vivere, chi ha delle prospettive di vita in questo territorio e lo fa con serietà ma anche dandosi la possibilità di crescere all'interno di un territorio che cresce insieme a chi lo abita.

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Bandinelli, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ringrazio la Consigliera Pippolini per la relazione di fide mandato che ha appena fatto con tutte le cose che sono state fatte da questa Amministrazione ma forse era meglio aspettare un annetto e mezzo ancora. Per quanto riguarda invece il bilancio preventivo mi ero preparato un intervento su quelli che erano i suoi contenuti, un intervento che poi ricalcava grosso modo quello già detto negli scorsi anni perché ci sono indicazioni politiche logicamente che voi sposate e che magari non vanno d'accordo con quello che pensiamo noi, dalle politiche giovanili all'investimento sui trasporti, alle politiche sociali da voi attuate anche agli investimenti, come è stato detto ora anche dal Consigliere Fedi, alla politica fiscale perché ha detto bene Vannucci in questi anni abbiamo assistito, non ultima quella di maggio, ad una serie di incrementi delle tariffe comunali, dalla aliquota IMU alle aliquote dell'addizionale, alla stessa aliquota TARI che sinceramente non hanno precedenza e che facendo riferimento alle promesse a cui faceva riferimento la Consigliera Pippolini erano in direzione completamente diversa fin dal lontano 2014. Ricordo un comizio in piazza in tal senso dove era stato promesso l'opposto, non voglio compromettere gli equilibri comunali del bilancio ma una politica diversa poteva essere impostata e poteva essere prevista anche in sede previsionale dal 2023, 2024 e 2025. Però questo è stato tutto sorpassato da un fatto secondo me accaduto recentemente e sinceramente mi ha stupito che sia stato portato in Consiglio l'approvazione del bilancio previsionale perché il bilancio previsionale approvato a novembre, ora non so quando di preciso, il giorno, inizio dicembre, va bene, ed è stato portato in Commissione il 20 dicembre non può contenere al suo interno un cosa che è avvenuta successivamente perché è avvenuta il 22 dicembre. L'Assessore Logli sa bene a cosa mi riferisco, a un buco di bilancio del 2022 di circa 124mila euro, se non ricordo male, sarà stato detto in Commissione, sinceramente penso siano un qualche migliaio di euro in più, se sono 124 o 130 non è che cambi molto, che non può avere riflessi nel bilancio previsionale del 2023, degli anni successivi ma soprattutto del 2023. Perché dico questo? Perché l'Assessore, perché l'ufficio del Comune si è dimenticato, è un'inezia formale, di pubblicare le tariffe della TARI e l'incremento delle tariffe della TARI sul portale del MEF, senonché la pubblicazione di queste tariffe della TARI sul portale del MEF diventa condizione essenziale e imprescindibile per la loro efficacia. Di conseguenza questa mancata pubblicazione, questa mancata comunicazione a Roma ha portato nel 2022 un ammanco di risorse di circa 125mila euro come è stato detto in Commissione, che tra l'altro sono state ricoperte con un'emissione in quattro e quattro otto di avvisi di accertamenti TARI che vanno dal 2015 al 2019. Quello che non è stato considerato è la capacità di recupero di avvisi di accertamento TARI 2015 - 2019 e quindi la quantità di soldi che il Comune potrà incassare nell'anno prossimo di questi 117mila euro di avvisi TARI che sono stati emessi. Ricordo che più volte in Commissione e in questa aula l'Assessore Logli ha rammentato che la TARI è il tributo più difficile da potere incassare ed è quello che ha più alta evasione tra tutti. Quindi puntare su un equilibrio di bilancio e anche... bilancio previsionale facendo riferimento ad avvisi TARI che sono stati notificati quasi otto anni dopo quello che è il periodo di competenza secondo me porta gli equilibri di bilancio futuri ad una difficile sostenibilità. Poi si tratta di un bilancio preventivo, non c'è dubbio, quindi si possono fare gli interventi e tutto quello che si vuole ma si sta parlando di un bilancio preventivo che comprende un errore di fondo

perché parlare di 130mila euro per un bilancio come quello del Comune di Montale si parla di cifre importanti. Quindi avrei gradito, l'invito è in tal senso e in questa ottica, che questo bilancio venisse rettificato per tenere conto della situazione maturata a fine dicembre con la notizie che sono arrivate, con le segnalazioni quindi della mancata pubblicazione tariffe TARI e con le conseguenze che questo avrà nel bilancio 2023 perché il bilancio 2023 non è... anche se è previsionale non può essere considerato come un ammasso di numeri che non hanno significato per fare tornare uguale l'attivo e il passivo entrate e uscite. È una sostanza e come tale dovrebbe essere trattato, cosa che mi sono reso conto che molte volte invece qui non viene fatto. Cosa è successo? È successo quello che semplicemente ha detto il Consigliere Vannucci, si è puntato in questa Amministrazione a dismettere quello che è l'ufficio tributi. Noi abbiamo più volte... siamo tornati più volte su questo discorso e abbiamo detto più volte che questo avrebbe comportato delle conseguenze prima o poi piuttosto gravi. Le conseguenze gravi sono arrivate perché una mancata pubblicazione di queste tariffe ha comportato un ammanco di cassa di questi 125mila euro e ci domandiamo di chi è la responsabilità di questo? Di chi non ha saputo organizzare l'ufficio tributi, di chi non ha saputo gestire, predisporre un adeguato sistema di controllo affinché questi non avvenissero perché un errore può sempre avvenire ma una tariffa di maggio dovrà essere pubblicata entro ottobre sul MEF. Quindi a distanza di cinque mesi non è avvenuto e nessuno se ne è accorto e è situazione gravissima e ancora più grave è che questa Amministrazione non sia riuscita a mettere in pratica una delibera del Consiglio comunale perché il Consiglio comunale aveva dato a questa Amministrazione, a questa Giunta, l'incarico di applicare questo aumento, cosa che non è potuta avvenire. Questo, secondo me, è un aspetto gravissimo e secondo me il bilancio previsionale deve essere rivisto per tenere conto di questo aspetto. Per quanto riguarda poi le opere pubbliche volevo soltanto dire una cosa su quello che ha detto il Sindaco. Qui nessuno è contrario alle ciclovie, siamo tutti d'accordo con le ciclovie se sono fatte e costruite in un certo modo, certamente se esse devono danneggiare quella che è la circolazione, portare impatti negativi anche ambientali come era stato previsto in Via Garibaldi, o danneggiare le attività commerciali o industriali che si trovano nella ciclovia su questo ci troverete sempre contrari senza dubbio. Che altro dire? Rinnovo quello che è l'invito a non portare in votazione il bilancio preventivo per poterlo correggere e tenere conto di questa situazione. Tra l'altro anticipo che chiederò agli uffici competenti di avere una copia di avvisi di accertamento con le modifiche emesse per questi 107mila euro, o se non la copia integrale un prospetto riepilogativo dove è indicato il contribuente, il contribuente a cui è diretto. È un qualcosa dell'Amministrazione e di conseguenza... Come fa a valutare, Assessore, se non si sa il contribuente quella che è la possibilità di recupero, il motivo per cui è stato emesso e l'importo per cui è stato emesso? Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi? Assessore Logli, prego per la replica.

ASSESSORE LOGLI: Allora, parto dall'ultimo aspetto che è stato analizzato in sede di Commissione mercoledì. È emersa questa segnalazione di una mancata pubblicazione della delibera delle tariffe TARI inerenti l'anno 2022 sul sito del Ministero. Noi come Giunta non abbiamo potuto che verificare che da parte dell'ufficio non era stato ottemperato quanto previsto dalla norma e quanto contenuto all'interno della delibera del Consiglio che ricordo al Consigliere Bandinelli era una delibera che non dava il compito alla Giunta di ottemperare questo ma è il Consiglio comunale che chiede la pubblicazione delle delibere del MEF all'ufficio. Questo è un aspetto che inevitabilmente è stato attenzionato. Sono stati portati elementi all'interno della Commissione che si è svolta mercoledì con gli elementi che il Consigliere Bandinelli ha non a caso citato, la ripercussione immediata e il fatto che il saldo che verrà inviato a famiglie di imprese nel 2022 con scadenza a fine gennaio verrà inviato con le tariffe dell'annualità precedente, di conseguenza non c'è una conseguenza su quello che gli utenti riceveranno e riceveranno un saldo legittimo e con i calcoli corretti. Quello che mi preme sottolineare è che l'ufficio che aveva a carico questo adempimento gestionale, come detto anche nel corso della Commissione, sta verificando quelli che possono essere gli elementi da potere seguire e quindi il percorso da intraprendere a fronte di quanto avvenuto e quindi terremo chiaramente aggiornato il Consiglio e la Commissione su quelle che sono le ripercussioni, le conseguenze, anche le decisioni prese in conseguenza di quello che è accaduto. Quello che mi preme ribadire, visto quella che è stata l'impostazione, è che quello che viene richiesto riguardo al bilancio 2023 proprio per quanto chiarito anche in sede Commissione è un qualcosa privo di fondamento. L'elemento che riguarda la TARI 2022 per la stessa natura della TARI e per lo stesso principio di competenza dei bilanci non genera un disequilibrio di competenze che genera di conseguenza una presunzione di un disavanzo di amministrazione da ripianare all'interno del previsionale 2023. Visto che giustamente ha detto il capogruppo Vannucci ha la fortuna di avere un commercialista accanto a lui il Consigliere Bandinelli capirà che per la stessa struttura del bilancio di previsione quello che deve essere coperto come prima voce del bilancio, se presente, è un eventuale disavanzo di amministrazione ribaltato delle annualità precedenti. Questo non c'è, di conseguenza l'impatto sul bilancio 2023 di tutti i ragionamenti fatti non c'è. È un qualcosa che allo stato attuale rimane all'interno della competenza 2022. Questo per chiarire. Quindi, acclarato ciò che ho detto, non negato quanto avvenuto, riporto un attimo la discussione al merito del bilancio 2023 - 2025 e chiarisco anche una cosa. Il bilancio 2022 è stato un bilancio gestito prudenzialmente perché noi abbiamo avuto notizia degli accertamenti emessi per omessa infedele o infedele dichiarazione, non come è stato detto in quattro e quattro otto all'ultimo momento per rabberciare un problema ma erano dati che erano già a disposizione dell'ufficio in precedenza e che prudenzialmente non sono stati inseriti all'interno del bilancio di previsione ed è per quello che è stato detto nel corso della Commissione da parte del responsabile del servizio che quelli rientravano tra le maggiori entrate che potevano essere computate per il

mantenimento degli equilibri di bilancio di competenze del 2022. Chiarisco questo perché è molto importante, perché io da quanto detto dal Consigliere Bandinelli da ultimo voglio chiarire un aspetto. Non è che in tre giorni sono stati fatti 120mila euro di accertamenti sparati a caso per provare a sanare un buco di bilancio, non è così. Quindi le reportistiche da parte di ALIA su questi numeri lo dimostrano e sono ben precedenti rispetto a questa evidenza che è stata appurata e quindi su questo spero e credo di avere acclarato un qualcosa che era stato non detto chiaramente ma perlomeno buttato lì. Il Consigliere nella propria qualità è libero di chiedere tutti i dati però per quanto riguarda l'ambito tributario ricordo che è un ambito molto delicato sottoposto a legislazione speciale rispetto a cui anche l'accesso agli atti è un accesso agli atti che poi non compete ben che meno al sottoscritto nella decisione. Segnalo solamente che per arrivare agli elementi che chiedeva, chiarito ciò che ho appena detto, ovvero che non dobbiamo vedere a chi è stato sparato a caso per provare a salvare i conti, l'elemento prioritario è capire, e questo è legittimo chiederlo, ripartito per competenza delle singole annualità quali sono le annualità che si sono andate a recuperare e questo non vale solo per la TARI ma anche per il recupero IMU, è assolutamente legittimo chiederlo ed è doveroso fornire questi dati distinti anche tra imposte, sanzioni e interessi. Per quanto riguarda le annualità di competenza accertate perché quello che può rilevare ai fini del ragionamento che è stato detto fino a ora è l'anzianità del credito che può andare a pregiudicare in modo presuntivo l'eventuale realizzo, pur essendo un'entrata certa quelle che possono essere, appunto, la salvaguardia degli equilibri di cassa del Comune, perché ha detto bene il Consigliere Bandinelli da ultimo nel proprio intervento, di cassa perché qui la competenza di emissione degli atti di accertamento quando emessi regolarmente notificati e a maggior ragione se definitivi e quindi consolidati per il decorso dei termini di pagamento si tratta di entrate accertabili da parte dell'ente e questo è sempre stato fatto ai fini del recupero IMU e precedentemente del recupero ICI da anni e anni or sono, da questa e da altre Giunte, che non è mai stato contestato ed è un elemento chiaro e legittimo da parte del bilancio di previsione. Quindi la riflessione che viene fatta riguardo alla TARI non può essere separata da quella che viene fatta riguardo al recupero IMU. Riguardo al recupero IMU chiarisco questo al Consigliere Vannucci: mi pareva averlo detto, altrimenti me ne scuso, è stato anche detto in Commissione, il recupero per quanto riguarda l'annualità 2023 prevede una riduzione di 200mila euro da 700 a 500mila euro come previsione di accertato. Questo è un dato dei 500mila euro che ricordo è assolutamente in linea con tutte le annualità precedenti al 2022 dove noi per garantire la salvaguardia degli equilibri dei conti di parte corrente alla luce di tutto quello che ho già detto in precedenza e non ripeto abbiamo chiesto un impegno cospicuo a SORI per andare a intervenire su questo tipo di entrata che abbiamo avuto, conferma anche stamani essere stata raggiunta e quindi avere raggiunto il budget previsto di 700mila euro di recupero IMU. Di conseguenza anche qui quanto detto riguardo a un decremento delle attività per quanto riguarda le attività di recupero è qualcosa che è contraddetto dai fatti perché il numero che viene portato è un numero in linea con lo storico del recupero delle annualità precedenti. L'annualità 2022 è stata particolarmente intensa per quanto riguarda il recupero e quindi non c'è, come detto, un calo per quanto riguarda l'esternalizzazione o uno spalmare gli insoluti sui cittadini virtuosi perché io questo lo voglio chiarire. Noi in questo frangente abbiamo avuto obbligo e necessità di mantenere dopo due anni di pandemia un equilibrio dei conti che è stato alterato in modo drastico nel 2022 dal venir meno di circa 300mila euro di entrate correnti che provenivano per i canoni concessori di Publiacqua. Consigliere Bandinelli, ha detto prima che 125mila euro è una somma consistente, a maggior ragione lo sono 300mila euro. Abbiamo mantenuto gli equilibri però lo abbiamo fatto in un modo che garantisce la sostenibilità dei conti nel tempo perché io l'ho detto anche quando ne abbiamo discusso in primavera, questa Giunta e questa Maggioranza quando ha votato a favore degli incrementi delle aliquote dell'addizionale IRPEF e dell'IMU non è che lo ha fatto a cuor leggero o giocoso o tassare i cittadini, il problema è che deve essere garantito un equilibrio dei conti per quanto riguarda il Comune a prescindere da chi governa. Perché io ve l'ho fatta la domanda e ho sentito anche dire "una politica diversa era possibile". Bene, a livello nazionale si sente parlare di manovra ombra; io non è che vi chiedo manovre ombra però perlomeno sostanziate qualcosa. Cioè, qualche cosa potevamo fare? Cosa? No, perché qui poi a un certo punto bisogna andare al dunque delle questioni. Se questa non era la scelta vostra qual era l'alternativa? Vi ho detto prima, vi ho anticipato dicendovi "siamo aperti ad alternative" perché se ci trovate la soluzioni per diminuire il carico fiscale verso i cittadini ve ne rendiamo atto, merito e troviamo una soluzione condivisa ma qui si dice ma non si arriva al dunque e non arrivare al dunque non ci si arriva per un motivo molto semplice. Io Vi ricordo che in anni non vicini quando gli oneri di urbanizzazione erano in entrata, un'entrata assai più consistente di quella attuale, venivano comunque applicate somme importanti degli oneri di spesa corrente e questo non con le Amministrazioni di un colore solo, con più colori che hanno governato questa Amministrazione. Io perché dico questo? Dico questo per dire se le entrate sono diminuite, ok, allora io dovrei incolpare gli amministratori di prima perché applicavano oneri alla parte corrente del bilancio. Il ragionamento da fare invece è un ragionamento diverso, ovvero che gli equilibri dei conti dell'ente si basano su quelli che sono i numeri che ci stanno dentro, che non sono un'ammasso di numeri a caso perché, ad esempio, la spesa per contratti, la spesa per mutui, la spesa di personale che sono spese incompressibili dell'ente sono spese variate nel corso dell'anno che sono state anche guidate nel tempo perché io Vi invito a confrontare non il numero di unità di personale ma la spesa di personale del Comune da quindici anni a questa parte chi governava in quel periodo doveva far fronte a una spesa di personale di un certo tipo che rendeva incompressibile la spesa corrente. Ora abbiamo una spesa corrente resa ancora più incompressibile e molto rigida da questo tipo di voci e in particolare dall'aumento delle spese per utenze. Di questo o si dà atto o si fa finta di

nulla perché io in tutti i vostri interventi quando si parla delle bollette a casa nostra chiaramente ci si marcia ma riguarda anche le bollette della collettività. Questi sono numeri che non sono un ammasso di numeri, sono qui dentro e ne ho dato ampiamente conto. Dico, e mi ricollego al discorso iniziale, questa cosa: per quanto riguarda la spesa di personale c'è un dato importante a proposito dei cambiamenti che ci sono nel tempo. Sono passati diversi anni in cui la spesa e quindi la capacità assunzionale dell'ente era governata dal principio del *turn over* e quindi in base alle cessazioni, alle quiescenze che l'ente aveva c'era una possibilità assunzionale. Adesso non è più così, adesso in base a un DM del 2020, marzo 2020 mi pare, uno degli elementi che vincolano la spesa di personale dell'ente è... ci sono tanti tecnicismi ma detta in modo molto barbaro, la spesa di personale non deve superare una determinata percentuale rispetto alle entrate dei primi tre titoli. Voi capite chiaramente che se ho una compressione evidente continuata storicizzata delle entrate io ho un vincolo indiretto su quella che è la capacità assunzionale del Comune. Quindi io Vi invito a riflettere su un aspetto; le scelte assunzionali dell'ente e le scelte di struttura dell'ente non sono governate esclusivamente da una discrezionalità assoluta come può avvenire in un ambito privato ma sono vincolate da elementi di ripartizione dei servizi di responsabilità e di aggancio a determinati elementi di spesa in rapporto all'entrata. Noi nonostante un calo drastico della spesa di personale negli ultimi anni in ragione del calo di questo tipo di entrate siamo molto prossimi al massimo della spesa di personale ammesso. Chiaro? Questo va a determinare come già chiarito anche nei Consigli precedenti in cui abbiamo discusso su quelle che sono le scelte organizzative degli uffici. I tributi non sono un ufficio che sono rimasti senza presidio perché l'ufficio tributi ha un proprio responsabile che ha sotto di sé quella che è la responsabilità dell'ufficio medesimo e il governo anche e il controllo di quelle che sono le relazioni con i gestori esterni, in particolare con ALIA o il concessionario come con SORI. Quindi anche alludere al fatto che la Giunta abbia lasciato alla mercè di quello che veniva un intero settore è un qualcosa che non corrisponde al vero perché, anzi, a fronte di un ufficio che si era ridotto nel tempo a causa di non una mancata volontà di andare a integrare l'ufficio in sé ma che si era assottigliato in modo deciso in termini di unità e che oggettivamente non poteva garantire un livello di servizi come quello che deve essere richiesto e può essere richiesto certamente non per incapacità dei soggetti che erano nell'ufficio stesso ma per un dato oggettivo. Noi abbiamo raggiunto una soluzione strutturale che garantisce dei risultati di bilancio che abbiamo detto ad ora. Quindi io voglio solamente sottolineare che a noi come Amministrazione compete una responsabilità importante anche nei confronti di chi governerà tra un anno e mezzo o chi governerà ancora più avanti, ovvero lasciare un ente con una situazione di bilancio stabile purtroppo, l'ho detto prima, basata sempre più su poste che hanno una capacità di recupero ridotta perché quindici anni fa magari anche a parità di entrate la percentuale di trasferimenti era enormemente superiore mentre oggi la maggior parte delle entrate ha una capacità di recupero più bassa con un fondo crediti che vincola. Questo però è un bilancio che secondo i crismi, le norme che governano la contabilità degli enti locali è un bilancio che garantisce una sostenibilità anche nel tempo, è responsabilità nostra fare in modo di non tergiversare e di non galleggiare ma garantire una capacità di governo anche a chi verrà. Questo è stato possibile solamente garantendo un'autonomia e un margine di investimenti e raggiungendo gli equilibri anche nonostante tutta una serie di dimensioni di entrata molto rilevanti come quella che vi ho detto nel corso di tutta la serata. Questo per dire, e lo dico molto sinceramente e candidamente, sentirsi dire che l'approccio che è tenuto dall'Amministrazione nei confronti del bilancio è quello di gestire un'ammasso di numeri senza significato, è un qualcosa che ferisce e ve lo dico con molta sincerità perché poi è un dialogo molto franco. Sono contento di questo pur nel rispetto dei legittimi ruoli ma nella franchezza che abbiamo detto lasciatemi dire che sentirsi dire una cosa di questo tipo ferisce nell'impegno, nella serietà non solo del sottoscritto e dell'Amministrazione ma anche di tutti i soggetti che quotidianamente si impegnano anche a fronte di errori che possono essere commessi in un'attività che è sempre più complessa ed il cui risultato è tutt'altro che scontato.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Quindi siamo al secondo giro per interventi; sono due a gruppo, ce ne fossero altri comunque... Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Faccio solo un paio di riflessioni, una un dubbio che non riguarda solo il Comune di Montale. Ascoltavo l'Assessore Logli quando dice Montale... Ma è un dubbio che ho che non riguarda solo questa Amministrazione, sia chiaro. Ormai i Comuni come anche il nostro è praticamente tutto appaltato a differenza di 30 - 35 anni fa, è tutto super informatizzato e se si va a vedere, Assessore, l'unità, come ha detto lei, ci sarà una piccola differenza ma non nella proporzione di tutto quello che è stato appaltato in questi anni ma, ripeto, è un dubbio che ho e non riguarda solo Montale, riguarda tutte le Amministrazioni di Destra e di Sinistra, cioè è un dubbio che mi sono sempre posto. Si continua ad appaltare e praticamente i Comuni hanno, diciamo, la parte burocratica soltanto e se si va a vedere le unità di quanto sono calate? Non tanto, non tanto in proporzione per tutto quello che si è dato in gestione e poi anche darlo in appalto non è che non abbia un costo, ha un costo ugualmente che non è personale del Comune ma comunque il costo per l'ente c'è. Un'altra cosa che volevo dire già ieri sera in commissione e ora in Consiglio comunale; da una segnalazione è emerso che c'è stata questa mancata pubblicazione, è emerso ci tengo a precisarlo, dal gruppo di Centro Destra nella sua funzione di controllo ed è stato così responsabile da segnalarlo immediatamente all'Amministrazione, tanto è vero perlomeno l'Amministrazione è riuscita a fermare la bollettazione che altrimenti veniva fatta e poi sarebbe stata consegnata e quindi magari poi pagata con ricorsi e cose e quindi diciamo che ce li facciamo da soli i complimenti per il nostro comportamento responsabile che abbiamo avuto nei confronti di questo Comune. Abbiamo evitato anche, diciamo, sicuramente delle peggiori situazioni di quelle che ora magari si possono in qualche modo rimediare. Grazie.

PRESIDENTE: Questo nell'ottica di essere ogni Consigliere amministratore sebbene di parti diverse penso che sia il dovere di ognuno di noi che qui sediamo. Siamo al secondo giro. Prego... Consigliere Bandinelli.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Allora, mi spiace di avere ferito l'Assessore Logli e tutta l'Amministrazione ma sinceramente ho un paio di domande da fare prima. Di tutto per quanto riguarda l'ufficio è stato detto che non è responsabilità dell'Amministrazione ma tecnica dell'ufficio. Benissimo, ma l'ufficio a chi sovrintende? Di chi è la responsabilità dell'organizzazione e dell'impostazione e controllo e della sua vigilanza? Tra l'altro qui non so neanche perché era un semplice controllo verificare la pubblicazione tariffe TARI sul MEF e non so neanche il ruolo qui del Sindaco revisore come è che non se ne è accorto lei prima perché sono dei controlli normali che devono essere fatti. Qui parlo come revisore di enti pubblici che dovrebbero essere fatti per dare giudizi sulla congruità delle delibere e tutto il resto ma quello è altro discorso. Sinceramente mi è stato detto ora che questi... Io non ho mai usato le parole sparate a caso perché, andiamo anche a leggere i verbali, non ho detto mai che questi accertamenti siano stati sparati a caso e questo volevo chiarirlo. È stato detto che questi accertamenti erano disponibili già da diverso tempo. La cosa mi dà ancora più noia, devo essere sincero, perché come ha detto l'Assessore Logli in Commissione io avevo chiesto dei chiarimenti sul recupero di IMU e di TARI necessari a avevo chiesto le percentuali di recupero di TARI che non c'erano. Allora, sul previsionale zero benissimo. Però quando si parla comunque di dati di recupero di imposte e non viene detto "guardate nel consuntivo e nel previsionale" perché gli incassi vanno comunque nel previsionale, non sono stati inseriti 117mila euro di possibile recupero ed ora mi viene detto "non sono stati inseriti per motivi prudenziali" e quindi se non si inseriscono probabilmente ci sono ma questo penso io, posso anche sbagliarmi, ho dei seri dubbi sulla possibilità di recupero integrale dei 117mila euro. Io dico come mi sarei comportato al posto dell'Assessore, non me la sarei sentita in questo momento di discutere un bilancio che per competenze in numeri torna allo stato attuale ma che il 2022 potrebbe dare un disavanzo per quello che si è detto ora che potrebbe risersarsi al 2023. In fin dei conti comunque si vogliono girare le cose nel 2022 mancheranno 124mila euro di incassi che potevano essere utilizzati per ridurre, ad esempio, le tariffe dei prossimi anni, questo è immancabile. Comunque si voglia dire questo è successo. Poi che si voglia dire che noi avevamo votato contro alle aliquote, all'aumento delle aliquote nella scorsa primavera e che quindi possiamo anche essere contenti che questo aumento non si sia verificato perché soprattutto era un aumento a scapito dei cittadini e delle utenze domestiche per circa, mi sembra di ricordare in Commissione, per circa 111mila euro. Questo è un altro discorso ma che il comportamento della gestione di questo bilancio e di questo problema sia da rivedere fortemente su questo non ci sono dubbi. Per quanto riguarda le scelte le abbiamo indicate più di una volta, lo dico sia all'Assessore Logli che al Consigliere Pippolini. Le nostre scelte sarebbero state diverse da quelle che avete fatto, non c'è dubbio. È stato detto che avremmo puntato ad un maggiore recupero per poter... Questo è stato detto fin dal 2019 ma scelte di maggiore recupero da parte vostra per potere poi ridurre le tassazioni non sono mai avvenute. Poi nessuno vi nega che questo momento sia un periodo non difficile, di più di un periodo difficile per i cittadini e per le famiglie e per le imprese, su questo non piove sopra. Che l'aumento delle tariffe sono aumentate di qualche centinaia di punti percentuale in alcuni casi è fuori discussione e capita a tutti. Come le famiglie stanno cercando le risposte anche il Comune che dovrebbe essere il padre delle famiglie dovrebbe trovare delle risposte, come le famiglie si arrabattano anche il Comune dovrebbe fare altrettanto per cercare in questo caso di aiutarle e non di arrivare a situazioni diverse. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore, prego.

ASSESSORE LOGLI: Vado in ordine anche rispetto ai temi emersi. Io credo che la grossa differenza che c'è in merito al personale impiegato negli enti locali negli ultimi anni riguardi in particolare la mole di adempimenti. Molte volte si sentono i cittadini giustamente lamentarsi della burocrazia, forse non c'è cognizione di quanta burocrazia interna e, oso dire, superflua c'è all'interno degli enti locali. Quindi il problema che si sta rilevando da diversi anni a questa parte è come le strutture siano gravate sempre di più da tutta una serie di adempimenti che fanno apparire ai cittadini una mancata realizzazione di obiettivi o il mancato espletamento di servizi quando in realtà si sta semplicemente perseguendo il raggiungimento di tutta una serie di adempimenti in molti casi puramente formali ma necessari per non incorrere in conseguenze. La discussione di stasera ne è un esempio mi sento di poter dire. Questo per dire che nonostante io porto i numeri dal 2014 ad oggi quando noi ci siamo insediati, vado a memoria, se ricordo bene nel 2014 il numero delle unità di personale impiegate dal Comune era di sessantacinque unità, adesso le unità di personale del Comune sono quarantanove. Nonostante un calo di sedici unità di personale del Comune non ho fatto la percentuale ma è consistente, quindi quando dicevo prima "senza dare i numeri ma un governo anche di quello che è il personale dell'ente noi ci troviamo in una situazione dove la spesa di personale in raffronto alle entrate è in ogni caso una spesa di personale molto prossima ai limiti imposti da quelli che sono i vincoli governativi". Questo per dire cosa è stato fatto e anche le impressioni che a volte ci sono, cioè a testimonianza anche a questo Consiglio di come un lavoro profondo di riorganizzazione dell'ente produca dei risultati non così appariscenti per i limiti che ci sono e che vengono imposti. Va tenuto conto anche di un'altra cosa, lo ridico per ricollegarsi all'ultima variazione di bilancio che abbiamo fatto a fine novembre ma anche di questo va tenuto conto. È giusto e ancor più legittimo che a maggior ragione a tempistiche anche, anzi, scadute è stato fatto il rinnovo contrattuale per quanto riguarda il pubblico impiego ma anche il peso sul bilancio di un rinnovo contrattuale meritato alla luce di quelli che sono gli andamenti anche dell'inflazione negli ultimi anni. A maggior ragione però è un aumento che va a gravare interamente su quelle che sono le risorse comunali. Questo

per dire che anche gli effetti di una decisione con contrattazione nazionale vanno chiaramente a ricadere sull'ente locale e sulla capacità di spesa assunzionale per tutti i limiti che vi ho detto prima. Questo vuol dire? Vuol dire perché anche quelle manovre fiscali che avete legittimamente criticato stasera però noi non avremmo visto comprimere solo la capacità di investimenti su cui mi sono soffermato finora ma anche la capacità di governo del personale che nonostante i numeri che vi sto dicendo sarebbe stata ancora più complessa e limitata rispetto alle possibilità di scelta del Comune proprio per i vincoli che vi ho citato prima. Questo per dirvi la complessità di gestione di materie così distanti tra di loro eppure così ben messe. Io dico questo perché? Nella gestione degli uffici elementi come quello che vi ho descritto fino ad ora non sono elementi così da trascurare. Io vi voglio ricordare che nel 2014 quando noi abbiamo preso in mano la struttura comunale l'ufficio lavori pubblici era composto da un'unità di personale tecnico e due amministrative. L'intero ufficio lavori pubblici del Comune di Montale non è che ci siamo messi a strepitare o ad accusare chi c'era prima di noi, abbiamo fatto un lavoro di riorganizzazione della struttura comunale negli anni per garantire all'ufficio una struttura in grado di far fronte agli adempimenti previsti e anche di raggiungere quei risultati in termini di ottenimento di finanziamenti che ci sono stati e di cui il Sindaco vi parlava prima. Però, ecco, questo ovviamente nei limiti molto stretti che ci sono. Gli uffici hanno tutti una propria sovrintendenza gestionale che è curata dalle posizioni organizzative. Nel momento in cui ci sono delle responsabilità, ci sono degli adempimenti, è compito proprio delle posizioni apicali all'interno del Comune l'organizzazione di quelli che sono i processi e i compiti all'interno degli uffici stessi per il raggiungimento degli adempimenti, per il raggiungimento degli obiettivi previsti e il rispetto degli adempimenti che ci sono. Questo mi pare un elemento di scuola. Ok? E mi sembra anche superfluo ribadirlo stasera però mi pare necessario alla luce della discussione che c'è stata fino ad ora. Il Consiglio ha un proprio ruolo, il Consiglio approva gli atti, la Giunta organizza gli uffici però ci sono le strutture con delle figure apicali che sovrintendono perché questo è stato il termine usato, "sovrintendere" a quelli che sono gli obiettivi perseguiti. E questo nel legittimo rispetto dei ruoli che sono emersi dopo le Bassanini e dopo la 507 del '93. Quindi mentre prima la Giunta e il Consiglio avevano un ruolo molto diverso adesso la demarcazione e la delimitazione dei compiti tra parte politica e parte tecnico amministrativa è una demarcazione ben precisa e, anzi, gli ultimi residui di confusione mi sento di definirli così, di ruoli tra parte amministrativa e parte politica sono oggetto ormai da diversi anni, mi sento di dire, all'interno del Parlamento su una possibile riforma del Testo Unico per chiarire ulteriormente quelli che sono i limiti precisi a carico degli amministratori comunali. Questo mi pare necessario per dire cosa? Nel momento in cui sono stati posti dei quesiti sempre è stato risposto in modo molto chiaro e diretto e anche a fronte della Commissione convocata martedì la responsabile ha fornito gli elementi presenti al momento in attesa di quelli che sono gli approfondimenti in corso da parte dell'ufficio stesso con gli altri soggetti coinvolti come possono essere ALIA e ATO stesso e ARERA e capire quali sono le possibilità di intervento rispetto a questa mancata ottemperanza di un adempimento a carico dell'ufficio però deve trovare rispondenza in quelli che sono gli elementi giuridici ammessi, in particolare di tutte le recenti determinazioni da parte di ARERA in materia che hanno riformato completamente tutte le procedure relative al MEF e anche, lo stiamo vedendo anche stasera, anche e sempre più alla TARI. Il dato che mi sembra importante ribadire è che proprio per i ragionamenti emersi nel corso della Commissione è utile attendere prima di parlare di ammanco come è stato fatto stasera perché quello che si è rilevato ad oggi è una mancata ottemperanza di un adempimento sul 2022, sono in corso di valutazione i riflessi per capire come gestire questa mancata pubblicazione. Un dato chiaro è che la bollettazione a saldo che arriverà, è una bollettazione che non avrà ripercussioni da questo avvenimento perché è una bollettazione legittima emessa in base alle tariffe dell'anno previgente. Ok? Questo per chiudere la discussione su un qualcosa che riguarda comunque ad oggi il '22. Perché dico questo? Dico questo perché per riguardare il '23 dovremmo avere dichiarato un disavanzo. Tutta la tematica di discussione della Commissione svoltasi mercoledì ha invece riguardato un aspetto che la responsabile ha tenuto a sottolineare, ovvero che ad oggi non ci sono elementi tali da far dubitare un mancato rispetto degli equilibri di bilancio sul 2022. È per questo che l'Assessore, la Giunta si sente nelle condizioni di poter discutere il bilancio di previsione 2023 stasera e ribadisco che è stato detto nel corso della Commissione dell'altra sera perché? Perché quell'elemento non colto era un elemento importante anche per la valutazione di tutta la discussione di stasera. Chiudo su questo aspetto che mi pare importante. Quando abbiamo discusso sui temi del recupero sempre in Commissione io con le tabelle disponibili ho riferito dei dati sul previsionale 2023. La riflessione che però è stata fatta stasera riguardo agli avvisi di accertamento non è una discussione banale e lo dico in che termini? Provando dal mio punto di vista a fare emergere una contraddizione nelle eccezioni che ci sono state poste stasera. Io ho chiesto molto banalmente, noi abbiamo raggiunto l'equilibrio di bilancio, così voi ci avete detto "non siamo d'accordo" e "se volete sapere un'alternativa avremmo lavorato di più sul recupero". Abbiamo discusso fino a un minuto prima che il recupero è problematico. "Eh, no, no, recupero è recupero". Allora, il problema dove nasce? Il problema dove nasce? Il recupero è un dato essenziale perché alimenta la base imponibile ma il recupero è un dato che non dà risultati immediati per difficoltà evidenti di riscossione, permettetemi, aggravate da provvedimenti che sono in corso di discussione e che alimentano tutti i tentativi di chi non vuole adempiere ai propri obblighi fiscali perché per chi è in una situazione di difficoltà e ha necessità di un aiuto con provvedimenti che non sono stati fatti solo da questo Governo ma di stralcio, rottamazioni, condoni fiscali, pace fiscale, chiamiamoli come si vuole, e tutti quelli che verranno con sanzioni al 3%. Cioè, io Vi vorrei sottolineare questo problema, noi stiamo parlando di un numero di bilanci ad oggi che per

noi è un dato liquido certo ed esigibile come chiede la norma per poter essere inserito in bilancio. Poi si fa tutto quello che si deve fare, magari anche in fretta e furia si mette tutto a ruolo con l'agenzia delle entrate e quel numero che io mi aspetto cento... no, mi vien detto a distanza di tempo che io non ci devo fare conto perché sono meno. Allora, io dico, la certezza dei conti che l'ente deve avere nel tempo questi non sono scelte che aiutano un politico come quello che magari era il fulcro centrale su cui volevate contare voi perché questo è un tema importante. Abbiamo fatto un lavoro sul recupero importante, lavoro sul recupero vuol dire che si sono andate a rivedere i dati di partenza sul recupero IMU di qualche anno fa e vedete i numeri attuali e anche lì la base imponibile è quella, i versamenti sono quelli con un recupero che ha visto anche un gettito dei versamenti ordinari in auto liquidazione aumentare. Avere un gettito da recupero IMU in termini di accertamenti messi sostanzialmente stabile vuol dire che c'è un lavoro enorme alla base perché vuol dire avere modificato le entrate che spontaneamente ci sono e allo stesso tempo vuol dire continuare a mantenere una capacità di andare a trovare chi invece cercava volontariamente o involontariamente, si è trovato nella situazione di non adempiere ai propri obblighi fiscali in tema di IMU. Ve la voglio anche dire così: tutta questa discussione sugli accertamenti TARI è un tema che in realtà mi fa piacere ma ve lo dico molto sinceramente perché ho avuto modo di discuterne anche con voi sia all'interno dei Consigli sia a margine dei Consigli stessi. Una delle evidenze che questa Amministrazione ha sempre fatto emergere e con forza negli anni ha provato a cambiare l'inerzia di quanta allora in precedenza era la capacità di recupero da parte dell'ente per il tramite del gestore del servizio di rifiuti e del servizio bollettazione in materia di omesse e infedeli dichiarazioni ai fini TARI. Questo anno il dato è un dato importante, è un dato importante che noi abbiamo voluto monitorare in corso di anno, vedere quelli che erano i risultati raggiunti e proprio perché era il primo anno in cui noi arrivavamo ad avere dopo tanti sforzi e dopo tante insistenze, mi sento di dire, un dato significativo e lo abbiamo gestito con estrema cautela. Quindi l'approccio che è stato tenuto è un approccio all'opposto di quello a cui si è alluso perché è stato un elemento così tanto cercato che è stato gestito con estrema oculatezza. Non è stata fatta un'attività volta a sanare qualcosa in modo frettoloso ed è l'unico dopo questo, per tornare a quello che dicevamo prima, per provare a fare un'attività che vada ad ampliare la base imponibile che garantisca una stabilità di gettito. Però qui dobbiamo fare pace con noi stessi perché lavorare molto su queste attività che sono attività condivise come quella del recupero determina un effetto sul bilancio che è quello dell'accantonamento a fondo crediti. La capacità di spesa a fronte delle entrate elencate è una capacità di spesa, mi sento di dire, residuale perché la capacità di realizzo di incasso di questa attività di recupero, sottolineo ulteriormente deteriorata da provvedimenti anche solo annunciati di sanatoria, determina un ulteriore aggravio su quelle che sono le possibilità di spesa dell'ente. Quindi il tema è un tema che io mi sento di dirvi quanto possibile fare in termini di recupero, tutto migliorabile per amor di Dio però è un'attività strutturata, solida e perseguita negli anni e certamente non interrotta o alleggerita nei risultati da quelle che sono state le scelte effettuate in termini di affidamento del servizio a SORI ricordando che il servizio è un servizio presidiato con figure che hanno il compito sia in funzione apicale che non di sovrintendere a questo tipo di servizio. Quindi i risultati raggiunti in termine di recupero quando si dice che le alternative sarebbero state quelle di andare a incrementare ulteriormente quel tipo di lavoro questa è un'attività che uno può rafforzare rispetto ai dati storicizzati saltuariamente un anno e ve l'ho detto, non a caso sul 2022 quando avevamo aumentato l'obiettivo noi prudenzialmente questo anno in fase di previsionale siamo ritornati al dato storicizzato. Se poi invece il dato consolidato che si manifesta in corso di anno e che si va a realizzare va a sfondare quello che è l'obiettivo inserito adesso siamo pronti a monitorare il dato e ad aggiornarlo ma un atteggiamento corretto vuol essere quello non di continuare a prefiggersi obiettivi per la cui realizzabilità uno non ha una certezza confortata da chi ha in mano il servizio stesso. Quindi il dato rilevante in tutta questa discussione mi sembra che il bilancio 2023 è un bilancio che ha una propria autonomia in termini di competenza e che ha un raggiungimento degli equilibri reso tale da quelle che sono state le scelte compiute, ha una capacità di investimenti che è manifestata da tutti quegli interventi che anche voi citavate che altrimenti non sarebbero stati realizzabili senza un contributo e una compartecipazione da parte del Comune il che dà nel medio tempo e lungo periodo una tranquillità sia di governo sia di gestione al Comune che chiunque lo gestirà domani si ritroverà in mano risultati di tutti questi interventi che sono stati realizzati.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Ringrazio tutta l'aula e i gruppi per la discussione e andiamo alla votazione suddivisa per punti e quindi anche alle dichiarazioni di voto. Facciamo una dichiarazione unica? Facciamo una dichiarazione unica, quindi una votazione poi suddivisa per punti. Partiamo dal Centro Sinistra Montale futura. Prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per quanto riguarda il nostro gruppo di Maggioranza il voto è favorevole.

PRESIDENTE: Centro Destra per Montale, prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Per il nostro gruppo il voto è contrario per tutti gli atti.

PRESIDENTE: - Allora votiamo. Per il punto programma triennale degli acquisti di servizi e forniture '23 - '24 favorevoli? Contrari? L'Opposizione. Per l'immediata eseguibilità dell'atto favorevoli? Il Consiglio approva all'unanimità. Per il punto "programma triennale delle opere pubbliche 2023 - 2025, elenco annuale dei lavori riferito al 2023" favorevoli? La Maggioranza. Contrari? La Minoranza. Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Tutti. Il Consiglio approva. Per il punto "piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Montale ai sensi dell'articolo 58 Legge 6 agosto 2008 numero 133" favorevoli? Contrari? Astenuti? Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Tutti. Il Consiglio approva. Articolo 151170 DL 267 del 2000,

approvazione nota di aggiornamento al documento unico di programmazione DUP 2023 - 2025". Favorevoli? Contrari? Astenuti? Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli Il Consiglio approva. Ultimo ma non meno importante "approvazione bilancio di previsione per gli esercizi 2023 - 2025 da nota indicativa del piano dei... e dei risultati attesi di bilancio". Favorevoli? Contrari? Votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Il Consiglio approva. Andiamo avanti. Riprendiamo l'ordine del giorno. Consigliere Borchi, lei se ne va? Volevo chiederle una sostituzione... "Revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Montale al 31.12.2021, relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione straordinario, approvazione". Assessore Menicacci, prego.

ASSESSORE MENICACCI: Grazie, Presidente. Con il riferimento al DL del 19 agosto 2016 numero 175 già più volte citato, come detto, le Amministrazioni pubbliche sono chiamate a effettuare annualmente con un proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazione diretta o indiretta predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione, cessazione. Questa procedura deve avvenire entro il 31 dicembre di ogni anno scusate e quindi con il presente atto si presenta la revisione riguardante le partecipazioni detenute dal nostro Comune, dal nostro ente alla data del 31 dicembre 2021. In particolar modo vale la pena partire da quelli che possono essere dei cambiamenti rispetto al quadro presentato nelle annualità precedenti e quindi con riferimento all'adozione, all'operazione di fusione per incorporazione delle società CONSIAG S.p.A., Publiservizi S.p.A. e Acqua Toscana S.p.A. in ALIA servizi ambientali S.p.A. finalizzata alla costituzione della ormai nota multi utility su base regionale da noi approvata con delibera di Consiglio il 18 ottobre del 2022. Sempre con questa delibera si è, diciamo, dato atto che il nostro Comune a compimento della fusione deterrà circa lo 0,68% del capitale sociale di cui già vi partecipa direttamente per il tramite della controllata CIS S.p.A. e con questa delibera il Consiglio comunale ha incaricato l'amministratore unico di CIS S.p.A. ad avviare un percorso di valutazione delle condizioni per un eventuale conferimento in CIS della nostra partecipazione. Ancora ricorda la deliberazione consiliare, la delibera consiliare del 4 marzo 2021 con la quale è stata stabilita l'acquisizione di una partecipazione azionaria in SORI S.p.A.. Alla presente relazione è stato allegato il piano A, le schede appunto delle partecipazioni indirette e questo a fini informativi. All'interno, appunto, di questo allegato diciamo si ricordano la razionalizzazione delle partecipazioni indirette detenute dalla società SPES in Chianti Banca, Banca Alta Toscana che sono conformi appunto alle tipologie di partecipazione detenibili ai sensi dell'articolo 4 del TUSP e per le quali, appunto, tuttavia la partecipazione indiretta ha comunicato l'impossibilità della (parola inc.) in quanto attraverso queste condizioni si può beneficiare di un migliore trattamento economico in qualità di correntista. Si ricorda altresì l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione di CIS in Quadrifoglio S.p.A. che ha assunto la denominazione di "Alia servizi ambientali S.p.A." e che alla data odierna deve appunto considerarsi cessata. Ancora, anche se sono concluse nel corso del 2018 le procedure di alienazione in Publiservizi S.p.A. e sempre nel corso dell'anno 2018 si sono concluse anche la procedura di liquidazione volontaria di CIS servizi S.r.l. è da ritenersi conclusa la procedura di alienazione di Fidi Toscana S.p.A.. Ancora sempre in un'ottica, appunto, di attenzione c'è da ritenere che le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto degli attuali affidamenti alle società partecipate dell'ente alla data del 31 dicembre 2021 debbono, appunto, continuare ad essere monitorati nel sistema dei principi di efficienza e in questa ottica, appunto, la società Spes edilizia residenziale deve percorrere, deve attuare l'esecuzione del piano di risanamento approvato dai soci. Si intende ancora perseguire nell'iter di dismissione, qualora se ne rilevino le possibilità della partecipazione in Copit S.p.A. come già deliberato precedentemente. Questo è a grandi linee l'atto che stasera andiamo a presentare di cui chiediamo l'approvazione.

VICEPRESIDENTE: Grazie, Assessore. Passiamo alla discussione del punto. Ci sono interventi?

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERA PIPPOLINI: Noi dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Voto contrario.

PRESIDENTE: Votiamo. Favorevoli? Contrari? Votiamo adesso l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Il Consiglio approva. Passiamo alla discussione dell'ultimo punto all'ordine del giorno. "Piano attuativo di iniziativa privata relativo alle aree AT1 comparti A e B site in Montale in adiacenza a Via Pellico e Via Ginanni". Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Con questo atto portiamo in adozione il piano attuativo di iniziativa privata denominato "AT1". Abbiamo presentato dal proprietà Questo piano attuativo è composto direi da due comparti, l'ATS1 che è il comparto, come vedete dalle schede che avete e dalla disciplina urbanistica, il comparto che si trova tra Via Ginanni e Via Nesti di un'area edificatoria di 1.900 metri quadri. Questo piano attuativo prevede la realizzazione di quattordici unità abitative. In questo comparto come potete vedere anche dalla carta ci sono cessioni al Comune dell'area a verde pubblico nella parte che guarda Via Berlinguer, opere che riguardano l'ampiamiento della sede stradale di Via Ginanni e Via Nesti, la realizzazione di un parcheggio e la realizzazione di una piccola piazza tra l'incrocio Tra Via Ginanni e Via Nesti. Il comparto del piano attuativo ATS1 riguarda anzitutto la demolizione di un vecchio edificio, di una vecchia casa, tra l'altro una casa molto fatiscente per cui siamo delle volte intervenuti anche richiamando i proprietari a un'attenzione e la cessione dell'area a verde pubblico e in più la cessione anche di un'area che ha come destinazione d'uso il collegamento con Via delle Foibe e

più un parcheggio nell'area di Via Silvio Pellico. In più c'è la cessione, come dicevo a inizio discussione del punto quando abbiamo parlato del piano delle opere a sud della rotatoria di Via Berlinguer di una parte di terreno che serve destinato alla realizzazione del collegamento con la parte a sud di Via Ginanni e la rotatoria di Via Berlinguer. Come dicevo l'ATS1 ha una superficie di 3.500 metri e l'ATS1B di 1.424 metri la superficie edificabile è di 1.909 metri. Stasera siamo chiamati... Ci sono tutti i pareri favorevoli anche degli enti gestori eccetto, mi sembra, Centia(fonetic) perché questo piano attuativo non prevede collegamenti con il gas però anche Alia, come Publiacqua, come... Ci sono tutti i pareri favorevoli. È stato portato in Commissione alla presenza del vice Sindaco, della responsabile architetto Simona Fioretti. Una volta adottato stasera poi ci sono i tempi tecnici per le osservazioni una volta che è stato pubblicato per cui ci sono i trenta giorni disponibili per le osservazioni. Nel caso in cui ci fossero osservazioni come per il piano operativo o una variante al piano operativo l'amministrazione poi provvederà a valutare le osservazioni e ritornare in Consiglio comunale per varie eventuali. Se in merito in questi trenta giorni non ci sono osservazioni riguardo a questo piano attuativo esso diventa efficace. Questo in linea generale quelle che sono sia le opere previste sia anche le cessioni al Comune, sia le opere da realizzare a scomputo. Se poi ci sono delle particolarità puramente tecniche semmai si rimanda a una risposta dell'ufficio riguardo ad eventuali richieste proprio dal punto di vista tecnico mirate. Mi sembra però che come piano attuativo innanzitutto in quella parte fatiscente di Via Pellico che verrà demolita verrà una parte a verde, sarà comunale e poi verrà realizzato un parcheggio tra l'altro in quella zona tra Via Nesti e Via Silvio Pellico che necessita anche perché è una zona un po' che manca di posti auto. Tutta la parte del parcheggio previsto in Via Ginanni tra l'altro ogni abitazione in base ai metri quadri avrà una percentuale di parcheggio obbligatori da fare, mi sembra in questo caso siano, se non vado errato, due ogni unità abitativa. Questo è quanto. Per quanto riguarda la presentazione di questo piano attuativo come sapete è un piano attuativo a validità dieci anni. Mi sembra un po' di aver toccato tutti i punti di questo piano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Apriamo la discussione. Prego, Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Niente, abbiamo esaminato in Commissione questo punto all'ordine del giorno. Da parte nostra siamo favorevoli. Vengono ceduti al Comune vari terreni per opere importanti per quella zona che è una zona periferica ma molto anche abitata per cui sono dei parcheggi, sono opere importanti. Secondo me è importante anche una postilla che ci è stata messa, la cessione al Comune delle aree destinate alla realizzazione del quarto raggio della rotatoria su Via Berlinguer. Tale cessione gratuita avverrà quando il Comune ne farà richiesta, perciò praticamente senza aspettare la realizzazione delle opere che possono anche dilungarsi nel tempo per cui la tempistica per la realizzazione di quel braccio della rotonda che va a Ginanni non la detta chi fa l'opera ma è dettata dal Comune che l'ha messa, tra l'altro, nel primo anno, se la memoria non mi inganna, delle opere pubbliche approvato poco fa. Comunque ho detto da parte nostra non ci sono rilievi da fare e siamo favorevoli. Faccio anche la dichiarazione di voto. Il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Anche per quanto riguarda noi l'intervento è sia, diciamo, anche il progetto, poi di realizzazione successiva ci sembra congruo e adeguato anche all'opera di recupero che avverrà, mi sembra anche importante per quanto riguarda la zona la creazione del parcheggio, del verde pubblico e soprattutto chiaramente per quanto riguarda l'interesse della comunità e quindi anche della azione della comunità di andare a recuperare questo terreno, la sua cessione che ci permette di portare a termine la realizzazione del braccio della rotonda e quindi da parte nostra chiaramente voto favorevole.

PRESIDENTE: Vuole aggiungere? Prego...

SINDACO: Soltanto sono soddisfatto e siamo soddisfatti come Amministrazione dell'esito della discussione e anche del voto favorevole all'unanimità riguardo all'adozione di questo piano attuativo, un altro piccolo tassello rispetto a un piano operativo che pian piano sta prendendo corpo e vede zone da riqualificare e zone nuove da... Però, insomma, vedo degli esiti positivi.

PRESIDENTE: - Votiamo. Favorevoli? Unanimità. Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto. Favorevoli? Il Consiglio approva. Bene, sono le ore 22,46. Il Consiglio comunale termina qua. Con l'occasione vi auguro una buona fine anno, buon anno, buona fine e migliore principio. Arrivederci. "